



Cos' è la carta Mino washi?

La carta Mino washi continua una tradizione lunga 1.300 anni

La carta Mino Washi ha una lunga storia. Si dice che la carta di Mino venisse usata nel periodo Nara (710-794) per la trascrizione dei sutra. Il tempio Shosoin a Nara ospita la carta più antica del Giappone, che fu usata nel 702 nei tre censimenti dalle antiche province di Mino, Chikuzen, e Buzen. Per questo motivo, si pensa che la storia della carta di Mino washi risalga a più di 1.300 anni fa.

Durante il periodo Heian (794-1185), quando la carta si diffuse ulteriormente, la richiesta della carta Mino washi aumentò. La qualità pregiata della carta Mino washi è dimostrata dal fatto che il suo nome viene citato in lettere scritte da nobili e preti di Kyoto.

Nel periodo Edo (1603-1868), la carta fu valorizzata e utilizzata per le pregiate porte scorrevoli shoji, e ricevette un notevole apprezzamento da Edo Shogunate dopo che gli era stata donata per abbellire le sue porte. Fu anche usata nelle arti per le lanterne di carta e i ventagli rotondi "uchiwa", e nel periodo Meiji (1868-1912) fu introdotta nei Paesi all'estero attraverso le esposizioni delle Fiere Mondiali a Vienna e a Parigi.

In questo modo, la carta Mino washi ha attraversato la storia fino ai giorni nostri. Nel 1985 il Giappone la dichiarò un prodotto di artigianato tradizionale. Nel 1969, il Giappone dichiarò la carta Honminoshi un'attività immateriale culturale, e nel 2014, la tecnica usata per produrla a mano fu dichiarata dall'UNESCO un Patrimonio Culturale Immateriale.

La sua attrattiva deriva dalla sua consistenza morbida e delicata, che è forte e durevole, ma allo stesso tempo uniformemente sottile.

La carta Mino washi nasce e viene creata dalle acque purissime dei fiumi Nagra e Itadori che scorrono attraverso la regione, ed è oggi di ottima qualità e continuerà ad esserlo in futuro.



La carta Hon-minoshi – dichiarata Patrimonio Immateriale Culturale UNESCO

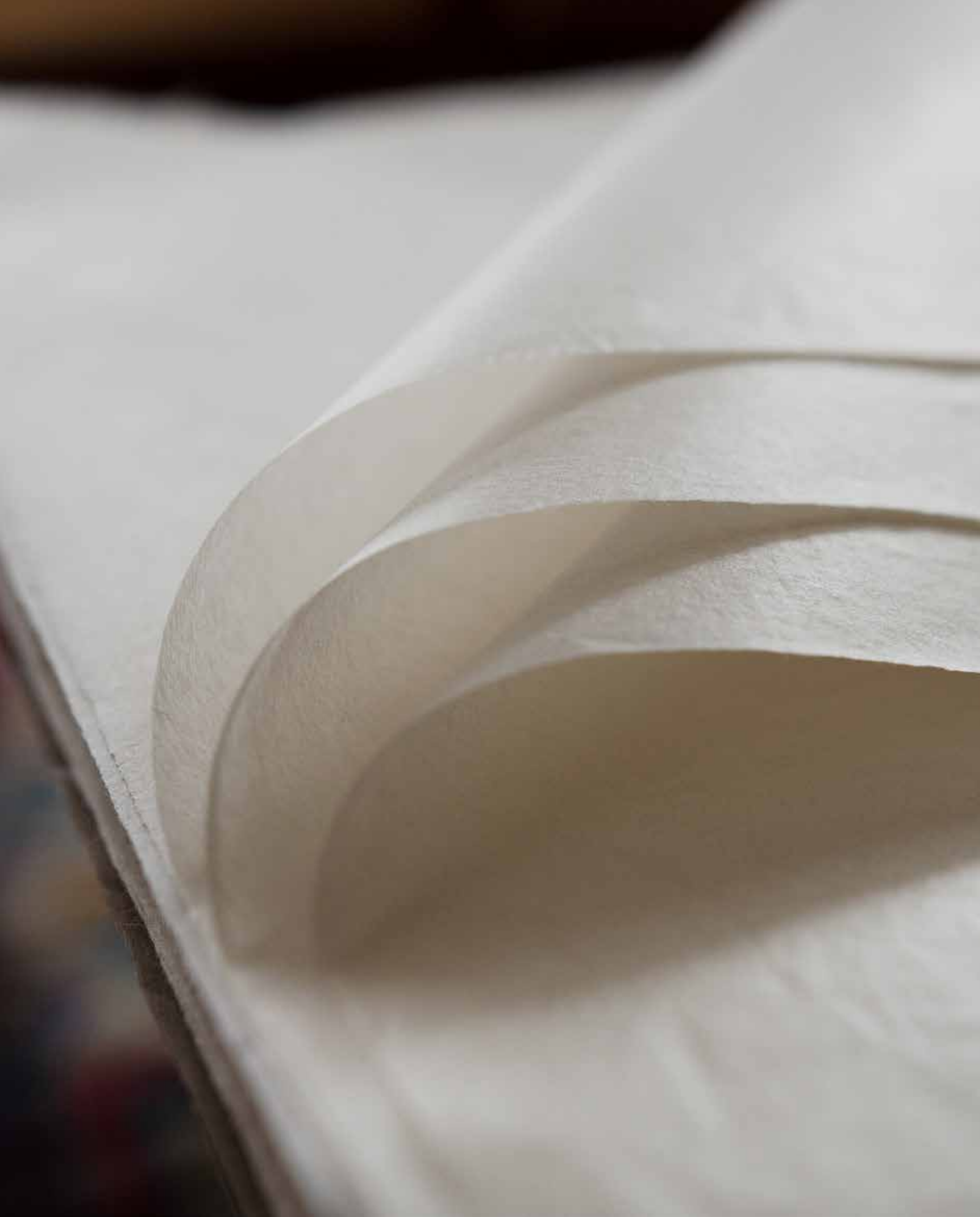
La carta Mino washi nel mondo

Nel 2014, la tecnica di lavorazione a mano della carta Hon-minoshi fu dichiarata Patrimonio Immateriale Culturale UNESCO, rendendola così una tecnica tradizionale da tramandare per sempre attraverso i secoli e da apprezzare anche nel resto del mondo.

La qualità pregiata, data dalla sottigliezza, la resistenza, e la consistenza della carta, ha portato al suo uso nel restauro dei beni culturali tesoro nazionale, come documenti antichi, fotografie, e pergamene da appendere. È anche impiegata nelle porte scorrevoli shoji e le armature per illuminazione della Kyoto State Guest House. La sua qualità pregiata viene apprezzata anche all'estero: è usata nel restauro di quadri al British Museum del Regno Unito, il Museo del Louvre a Parigi, e il Museo Smithsonian negli Stati Uniti.

La carta Mino washi vanta un'altissima qualità in tutto il mondo. Allo scopo di esprimere correttamente quella qualità sia a livello nazionale che all'estero, e trasmettere la consapevolezza del marchio, sono stati stabiliti dei rigidi requisiti relativi alla qualità della carta Mino washi, e solamente i prodotti che soddisfano tali requisiti possono utilizzare il logo del marchio Mino-Washi.

Puntiamo a rendere il marchio Mino-Washi uno standard internazionale per rendere noto il suo vero valore in tutto il mondo.



Nuovo logo del marchio concesso solamente a prodotti che soddisfano rigidi requisiti

Sono stati stabiliti dei rigidi requisiti di qualità, e solamente i prodotti che hanno soddisfatto tali requisiti sono certificati.

I requisiti sono stabiliti scrupolosamente in base a un'ampia gamma di fattori come il luogo di produzione, la manifattura, la materia prima, il processo di fabbricazione, la qualità, l'ecologia, e la carta base utilizzata. Solamente i prodotti che sono conformi a tali rigidi requisiti sono certificati come parte del nuovo marchio Mino-Washi, e possono esporre i nuovi loghi dei marchi Honminoshi, Mino Tesuki-washi, e Mino Kikaisuki-washi. Questi prodotti certificati fanno capire che, vantando il massimo livello di qualità, Mino-Washi è un marchio di livello internazionale.





Tecniche tradizionali preservate e tramandate al giorno d'oggi dalla carta Hon-minoshi

Le tecniche antiche caratteristiche della carta Hon-minoshi vengono preservate e tramandate, dalla selezione accurata del gelso kozo come materia prima al compimento del prodotto. Le tecniche accurate utilizzate dagli artigiani producono una consistenza calda e morbida. Il fascino della carta Hon-minoshi è la bellezza delle sue fibre che si intrecciano in modo metodico longitudinalmente e trasversalmente, e che si possono vedere quando la carta viene messa contro luce. E più gli anni passano, più il suo colore bianco risalta.

Nel 1969 il Giappone dichiarò la carta Hon-minoshi un'importante attività immateriale culturale, una carta che continua a sostenere la tradizione, e nel 2014, la tecnica utilizzata per la sua produzione fu dichiarata Patrimonio Culturale Immateriale dall'UNESCO.

[Requisiti]

1. Gelso kozo come unica materia prima
2. Produzione con metodi e utensili di fabbricazione tradizionali
 - a. Bollitura a fondo della scorza bianca utilizzando ceneri vegetali o carbonato di sodio
 - b. Nessun sbiancante chimico o aggiunta di pigmenti
 - c. Battitura della carta eseguita a mano o con altri mezzi conformi
 - d. Utilizzo di ibiscus del tramonto nell'impastatura durante la lavorazione della carta, e pannelli di bamboo "kagitsuke" o "sogitsuke" nel processo di oscillazione "nagashizuki"
 - e. Essiccazione all'esterno su pannelli di legno
3. Conservazione delle caratteristiche Honminoshi come il colore e la lucentezza, la consistenza, etc.

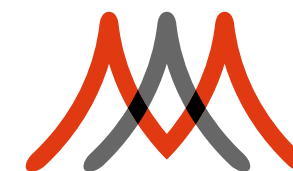


mino-tesuki
washi Japan

Mino Tesuki-washi è ricco in diversità e allo stesso tempo sostiene la tradizione

Il processo di lavorazione della carta Mino Tesuki-washi è quasi lo stesso della carta Hon-minoshi, tuttavia le materie prime comprendono il paperbush orientale e gambi piuttosto che il solo gelso kozo. Inoltre, l'essiccazione non viene effettuata solamente tramite l'esposizione al sole, bensì anche utilizzando delle macchine per l'essiccazione. Il prodotto è di qualità pregiata pur mantenendo i requisiti di sicurezza e di ecologia.

Gli articoli prodotti usando la carta non si limitano ad oggetti tradizionali come porte scorrevoli shoki e oggetti di carta. La carta si usa anche per articoli nuovi creando un collegamento col futuro. Pezzi creativi concretizzano idee ed emanano un senso di giovinezza.



mino-kikaisuki
washi Japan

Dimostrazione delle capacità di produzione su larga scala

Usando attrezzature come le macchine per carta tanmo e le macchine per carta a cilindro, si può produrre una carta washi simile alla carta Tesuki-washi. Durante la lavorazione, alle caratteristiche oscillazioni verticali della carta Mino Tesuki-washi si possono aggiungere oscillazioni orizzontali.

Il processo di lavorazione comincia con l'aggiunta di un agente viscoso alle materie prime. La carta viene fabbricata con acqua che viene successivamente rimossa.

Si procede poi all'essiccazione e allo srotolamento. Tutto ciò è eseguito da macchine. Poiché la carta può essere prodotta su larga scala in poco tempo, si può ottenere un'eccellente performance a livello di costi. Anche nel caso della carta Mino Kikaisukiwashi si pone molta attenzione alla sicurezza e all'ecologia.

Le fasi per rendere la carta Hon-minoshi un prodotto finito

Dopo aver raccolto il gelso kozo, che è la materia prima della carta Honminoshi, viene eseguito un lavoro meticoloso, portato avanti attraverso tutti questi anni, che crea un prodotto bellissimo ed elegante. Si tratta del tradizionale lavoro a mano nato e portato avanti in questa zona, con questo ordine.



I La materia prima: il gelso kozo

Per produrre la carta Hon-minoshi si utilizza il miglior gelso nasu kozo coltivato nella Prefettura di Ibaraki.



II Immersione nelle acque trasparenti e nei fiumi

La scorza bianca del gelso nasu kozo viene messa a mollo in un ruscello pulito per qualche giorno, per sbiancarla in modo naturale, e le impurità vengono rimosse.



III Bollitura

La scorza bianca viene fatta bollire nell'acqua con cenere vegetale e carbonato di sodio finché diventa morbida.



IV Rimozione delle impurità

Le impurità vengono accuratamente rimosse in un "kawayu", un sito con acqua scorrevole pulita.



V Battitura

La scorza bianca viene battuta utilizzando le mazze di legno tipiche della carta Hon-minoshi, allo scopo di sciogliere le fibre.



VI Nebeshi

"Nebeshi" è la mucillagine delle radici dell'ibisco del tramonto, polverizzata, mescolata con acqua, ed estratta. Nebeshi aiuta le fibre del gelso a distribuirsi uniformemente nella soluzione ed evita che si depositino.



VII Lavorazione della carta

Rimescolamento: viene riempita una bacinella con acqua e le fibre di gelso kozo vengono mescolate assieme. La lavorazione della carta Hon-minoshi è caratterizzata dall'aggiunta di un movimento di delicata oscillazione orizzontale e verticale.



VIII Essiccazione della carta

Dopo aver rimosso più acqua possibile, la carta viene applicata ad una parete di ippocastano e seccata al sole. La carta viene sbiancata dal sole in modo naturale, per creare l'elegante brillantezza e tonalità caratteristiche della carta Hon-minoshi.



IX Selezione - Preparazione della carta e taglio

La carta viene accuratamente selezionata non solo in base allo spessore ma anche in base alla tonalità e alla consistenza.

